

IL BACCCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA e domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 21 Novembre

CONFUSIONISMO MORIENTE

Gli sforzi degli avversari sono inutili; la posizione va delineandosi.

Le elezioni alla presidenza della Camera hanno fatto assaggiare il terreno; fecero eziandio scoppiare affermazioni di cui il governo non poteva non apprezzare la portata.

Gli amici del ministero tennero la prima loro radunanza, e, sebbene fra gli amici si impaccassero anche coloro che vogliono esserlo per forza e per forma, ne uscì quello che doveva uscire. Il presidente dei ministri fece dichiarazioni esplicite sull'intendimento dei lavori, ma, proprio a sgombrare il terreno, diede ai trasformisti un colpo di grazia, allorché, incaricato di nominare chi dovesse proporre i candidati per la Commissione dei bilanci, vi designò schiettamente cinque uomini di sinistra, ed uno solo di questi — il Monzani — aveva aderito al trasformismo ma è di principi recisi razziani, mentre gli altri quattro, — l'Angeloni, il Baccelli, il Berti, il Comin — sono decisi antitrasformisti e proprio fra quelli che non penolarono mai. E Crispi, ciò facendo, ha fatto comprendere che i suoi amici sono a sinistra, per quanto li voglia cercare in una sinistra a larga base.

E' questa una affermazione di cui conviene fare calcolo siccome di un sintomo; chiamato a proporre uomini il ministro non esita, ma pone nettamente la candidatura di uomini di sinistra, poiché senza dubbio la commissione per la scelta per i commissari del bilancio non potrà senonché scegliere uomini di sinistra.

APPENDICE

Alberto Lisani

LA ROSA DI SARON

II.

Per quasi tutta la notte Amelia non poté chiudere un occhio.

La gravità, la tristezza del suo stato che sempre coi suoi presagi accresce il cuore; il pensiero di vedersi così maltrattata dal suo Armando, il rancore verso i suoi genitori, che nel tempo medesimo la avevano voluta doppiamente infelice — non potevano dar luogo al riposo del suo corpo.

Ella andava da sé ricercando le parole che avevano potuto dire i suoi ad Armando; immaginava lo stupore, l'angoscia del giovane, e quali fossero i suoi pensieri di vendetta.

Oh! era ben duro, quando la vita le si presentava piena di speranze e di attrattive; quando l'animo suo si abbandonava ai sogni puri e sereni di un affetto che sperava, che desiderava eterno — era ben duro il ve-

E ciò risulta più chiaro dal fatto che alla radunanza intervennero anche parecchi deputati dell'Estrema Sinistra, i quali fecero comprendere il contegno benevolo che assumeranno di fronte al ministero.

I trasformisti non possono senonché esserne allarmati. Già il *Fanfulla* emette il grido d'allarme e vede Crispi pencolare verso Zanardelli, anziché verso i ministri moderati. Ma forse si poteva dubitare quando si conosce il carattere di Crispi e per giunta lo si sente proclamare nel modo più solenne ch'egli giammai sarebbe per rinnegare il proprio passato? E questo passato che cos'è mai, se non il più saldo attaccamento ai principii democratici incardinati nella Sinistra?

Abbiamo dunque, come sintomi espliciti, l'adesione — esplicita per quanto condizionata nei principii — dell'Estrema Sinistra e l'affermazione del Crispi di sapere ove sono e donde trarre i collaboratori dell'opera propria.

Oggi adunque la Camera, colla nomina dei Commissari del bilancio, comincerà a mostrare coi fatti che vuole la separazione dei partiti e che questa separazione è anzi una necessità, cui invano i confusionisti possono ricalcitare. Qualunque sia l'esito del voto, ne avremo sempre guadagnato, perchè i partiti sono indispensabili e nel sistema parlamentare, se non ci fossero, si dovrebbero creare.

Il confusionismo è adunque agonizzante. Apparecchiamoci dunque a quelle lotte che sono la vita degli individui come delle nazioni e che invano si tentò finora di sopprimere.

E intanto gli elettori di Como,

dersi troncata, infranta ogni cosa, il veder sorgere quasi un'insormontabile barriera innanzi all'oggetto che l'anima aveva fatto suo altare, sua ara di adorazione.

Finalmente ella poté addormentarsi, e non s'accorse così della sua ancilla Enrichetta, che nel venire ad aprire le finestre, depose sopra il suo tavolo un piccolo album ed una rosa.

Allora Amelia sognava.

Eppure nulla ne' suoi sogni che la richiamasse al suo stato doloroso; nulla che rispondesse alla triste realtà.

Quando si svegliò, ella si sentì un poco sollevata.

Discese dal letto, e chiamò Enrichetta affinché l'aiutasse a vestirsi.

Quando fu racconciata, e si vide sola, ansiosa di respirare a pieni polmoni un po' d'aria libera, corse alla finestra.

Era ancora di buon mattino; e i mille diversi effluvi che fino a lei s'innalzavano dal giardino, la richiamarono a nuova vita; un'onda quasi di gioia la invade tutta dinanzi all'immensa gioia del creato, cercò in quell'istante di obliare la sua condizione presente, cercò di sperare.

Quando si distolse dal davanzale e si avviò verso la porta per discendere, scorse sul tavolo la rosa e il memoriale.

« Chi sarà stato — pensò — quello

chiamati a trovare un successore al defunto Vittorio Giudici, entrati in lizza con netta divisione di parti, si affermano con splendida votazione sul nome democratico di Paolo Carcano contro il trasformista Francesco Ambrosoli. La vittoria di Como è un pegno e un augurio delle future lotte elettorali, qualora si dovesse giungere allo scioglimento della Camera; essa addita al ministero la via da seguirsi e gli dimostra che cosa vuole il paese e che cosa saprà, occorrendo, fare.

LETTERE FRANCESI

PARIGI, 19 novembre.

La crisi ministeriale

Scrivo in fretta; del resto la parola è adesso al telegrafo.

Gli avvenimenti hanno precipitato; Wilson fu colpito ad unanimità dalla Camera e si procederà contro di lui! Egli però si mostra impassibile!

Le accuse contro di lui si accumulano in modo spaventoso e bisogna farvi molta tara; pur troppo del vero ce n'è sempre.

Il male principale si è che con lui si fecero forti i nemici del presidente. Né questi intende dimettersi, forse per salvare il genere, ma forse anche per non lasciare in questi difficili momenti senza un nocchiero la Francia, di cui il vecchio patriota si sente tanto benemerito. Imponenti però sono gli sforzi per deciderlo al gran passo, mentre gli fanno male gli amici troppo zelanti tendenti a salvare Wilson e quindi accomunanti la causa sua a quella del genere.

Il guaio è maggiore perchè ancora non si sa come rimpiazzarlo; l'estrema sinistra fece tutti gli sforzi per unire i repubblicani in un nome ma finora senza risultato. Forse riesce più simpatico Anatole De la Forge, ma non se ne farà niente per ora, perchè anche quel nome non sarà ac-

colto senonché in momento di estremo bisogno. Come volete che si eclissino gli spasimanti al supremo seggio della nazione? Non si eclisseranno senonché in caso di estrema minaccia di un colpo monarchico o di Boulanger; ma oggi i monarchici (il che è assai pericoloso) agiscono colla massima correttezza e non mostrano le corna fuori della chiocciola e Boulanger (questo pure dà a pensare) sta riservatissimo.

Intanto però sotto i colpi riuniti di estrema Sinistra e di Destra il ministero Rouvier è caduto nella votazione proposta da Clemenceau e su cui invano aveva chiesto il rinvio a giovedì. Esco adesso dalla Camera; agitata la seduta; confusi i deputati; al colmo l'incertezza.

E tutti discutono chi potrà raccogliere l'eredità Rouvier per quanto colle ultime battaglie il Rouvier abbia saputo cadere in piedi; ma ciò gioverà per un'altra volta, ma non per oggi.

Un uomo secondario potrà tenere le redini dello Stato durante gli attuali gravissimi frangenti? E, d'altronde, chi avrà tanto patriottismo da assumere oggi la responsabilità di una situazione tanto compromessa e che, non ostante e forse appunto anzi per le tante chiacchiere, non si conosce a fondo, quasi si trattasse di avallare la cambiale di un ignoto?

Alcuni deputati parlano di Freycinet; altri di Brisson. Ma questi due uomini, forse candidabili alla presidenza della Repubblica, si esporranno così facilmente al suicidio?

Altri deputati poi riconoscono che ormai non si può sciogliere la questione ministeriale senza un programma per lo scioglimento della presidenziale. Ma per la possibilità di ciò... vedi sopra.

La città è agitata; i partiti sentono che devono lottare; io non dico altro se non che spero il patriottismo trionfi. La Repubblica uscirà così da un grande esperimento.

Al telegrafo di darvi altri particolari; forse di precorrere questa mia affrettatissima.

Corriere Veneto

Bonifiche della Provincia di Venezia

L'assemblea dei consorziati di VII^a Presa Inferiore, con intervento di oltre 90 votanti ha discusso e deliberato per appello nominale *alla unanimità* il progetto tecnico ed economico per l'esecuzione della bonifica dei terreni compresi tra il Brentone, il Novissimo, il Fiumazzo, ed il Naviglio Brenta, spazio tutto contemplato da decreto del r. governo in 1^a categoria ai riguardi delle leggi 2 giugno 1882 e 2 luglio 1886.

Il costo dell'opera ammonta nel progetto alla somma di L. 450.000, per la quale va a stipularsi un mutuo ammortizzabile dai corpi continteressati, verso la Cassa di Risparmio di Verona nel corso di un trentennio.

L'assemblea ha inoltre votato un ringraziamento al benemerito comitato che seppe in tempo relativamente breve, con solerzia instancabile, riuscire ad un esito così utile ed importante. I sigg. Pavan, Valeggia e Bragato possono francamente essere soddisfatti, che l'opera loro sia stata accolta così unanimemente, compresi anche quegli interessati che in tutte le occasioni si trovano o tiepidi o avversari.

Qualora gli altri Consorzi Idraulici della Provincia di Venezia, imitino con seria alacrità l'esempio di quello che ha deliberata l'opera di bonifica, non tarderà l'intera Provincia a cogliere i frutti di una legge, che senza reticenze può essere annoverata fra le più utili ed importanti dell'epoca nostra.

Il r. governo nulla trascurerà, a dir vero, perchè i fatti corrispondano alla volontà del legislatore; è quindi superfluo di raccomandare ora alle autorità governative, al comitato esecutivo ed alla presidenza del Consorzio VII^a Superiore, di camminare solleciti e decisi, affinché nella prossima primavera, se vuoi, sia dato mano ai lavori di attuazione.

Non è poi punto superfluo di stimolare e spingere le presidenze degli altri Consorzi finitimi, quelli di Gambarara, II^a Presa, e Dese, a dar opera sollecita ed efficace ai rispettivi progetti che sono già in corso di preparazione.

Per tal modo l'intera parte occidentale della Provincia di Venezia, potrà essere nel corso di pochi anni

questa si accorse dello stento con cui egli fingeva il consueto affetto, e ne sentì uno schianto doloroso nel cuore.

— Come sei impacciata stamane — esclamò il padre. — Si direbbe che tu debba andare ad un funerale...

— E in momenti — aggiunse Armando — in cui la felicità sta per coronare i suoi sogni.

Queste parole erano scese all'animo di Amelia come fitte di pugnale. Compresa che Armando l'aveva propriamente creduta capace del tradimento; e si sentì il cuore scoppiare in seno.

Pure si fece forza, e atteggiandosi quasi a meraviglia, rivoltasi ad Armando:

— Di quale felicità andate voi parlando? — gli chiese.

— Di quella felicità che era necessaria alla vostra età, e che doveva compiere i desideri di una giovinetta.

— E non sono io abbastanza soddisfatta ora? che vorreste mai che io più desiderassi?

— Eh! vuol fare la innocentina! — esclamò sorridendo il padre. — Sa già tutto.

— Ebbene — domandò la fanciulla, — parlereste voi di Paolo?

— Precisamente di lui si trattava, — sorse a dire la signora Maria.

(Continua)

ridonata a quel grado di salubrità e di ubertosità, che deve essere nei voti di tutti coloro che pensano e vogliono il benessere del paese.

Conegliano. — Presso la Regia Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano il dottor Enrico Camboni, professore di tecnologia enologica, terrà prossimamente, d'incarico del R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio, un breve corso di pubbliche conferenze teorico-pratiche sui mezzi più acconci per la distillazione delle vinacce, così per l'industria in grande come per quella casalinga, facendo rilevare i pregi ed i difetti dei vari apparecchi ed in quali condizioni sia più conveniente adottare gli uni piuttosto che gli altri, dando notizie sui prezzi degli apparecchi stessi, sulla spesa necessaria per porli in azione, sulla quantità di materia che possono elaborare, nonché sulle cure da aversi per la loro migliore conservazione.

Polesella. — La compagnia Italo-Veneta Carlo Goldoni diretta da L. Covi passerà da Massa Superiore per darvi cinque rappresentazioni drammatiche, accontentandosi di un piccolo compenso.

Revigo. — Si fanno vivi i lamenti, specialmente fra i piccoli commercianti della provincia per la deficienza di moneta spicciola. Del che la Camera di Commercio si è fatta eco presso il ministero.

Verona. — I lavori di ampliamento delle officine ferroviarie di Verona sono portati a tal punto che la Società delle ferrovie dell'Adriatico, per provvedere in tempo utile all'acquisto del macchinario e degli attrezzi di cui le officine stesse dovranno essere dotate, ha già compilato e sottoposto all'approvazione un preventivo sommario della spesa che si dovrà incontrare per l'acquisto dei meccanismi medesimi, la quale ammonta in complesso a L. 500,000.

— Fu trovato in una cunetta il cadavere di certo G. B. Tommasi, possidente di Torbe. Lascia madre, moglie e due figli. Fu ucciso per derubarlo di due vitelli che aveva comperati al mercato e del portafoglio.

Cronaca Cittadina

Ciò che si scrive di noi. — Troviamo nella *Riforma* la seguente corrispondenza da Padova in data del 17 e la riportiamo con vero aggradimento, facendola seguire da due semplicissime righe di osservazione di commento.

Eccola nella sua testuale integrità: «Domenica 20 corrente, per iniziativa della Società artigiani, negozianti e professionisti, e col concorso di tutte le Associazioni cittadine di mutuo soccorso, avrà luogo nella nostra città una passeggiata di beneficenza, con carri, a beneficio dei danneggiati dal colera di Messina.

«La passeggiata viene a completare i fondi già per lo stesso scopo raccolti fra le nostre Associazioni — viene ad attestare ancora una volta i sentimenti di fratellanza e di solidarietà fra il nord ed il sud del bel paese. Lode ai promotori.

«Per la fine d'anno ha luogo il solito movimento nel personale dei Sindaci, la cui nomina spetta ancora al potere centrale, e si attende qualche modificazione a certi antichi criteri, che facevano prevalere la politica all'amministrazione.

«Oggi che è a capo del Governo l'illustre uomo che ha per programma la giustizia e l'imparzialità, si è sicuri che neanche i Sindaci non verranno imposti dai Deputati ai Prefetti, ma saranno scelti col criterio di soddisfare ai desiderii e ai bisogni dei Consigli comunali.»

Quanto alla passeggiata di beneficenza, se fu ieri impedita dal pessimo tempo, le nobili patriottiche parole gioveranno per la domenica prossima.

Quanto alle nomine dei sindaci poi si è proprio messo il dito sulla piaga. E ne attendiamo perciò a giudicare l'azione del neo-prefetto Bianchi, s'egli cioè si atterrà allo spirito delle istruzioni del Crispi per cui i prefetti devono fare dell'amministrazione e non lasciarsi muovere a disposizione dei

capricci politici dei deputati, come a Padova si è fatto finora e dove i prefetti non erano che un'ombra in mano a Luzzatti e C.

Conferenze scientifiche. — Sentiamo con vivo piacere che il nostro amico il prof. Ruggero Panebianco, ogni martedì e giovedì alle ore 4, terrà nell'aula B della nostra Università una serie di conferenze popolari allo scopo di far conoscere i tesori sotterranei della nostra regione. Tali conferenze fanno parte del suo corso libero intitolato: *Il sottosuolo della Regione Veneta*.

Noi ne diamo l'avviso al pubblico, poiché queste conferenze, come tutti i corsi universitari, sono pubbliche e le persone colte della nostra Regione non possono né debbono disconoscere quale ricchezza di minerali dalla Val di Fassa e di Fiemme, dalla Val Pusteria, dalla Val dei Zuccanti (Schio) e da Montecchio Maggiore e dai Colli Euganei abbellisca i musei mineralogici delle principali città d'Europa e d'America, né possono disconoscere quale utilità industriale si tragga da tali tesori sotterranei sparsi qua e là nella nostra Regione: nella Val Cordevole, nella Val d'Auronzo e nella ricchissima vallecchia d'Idria.

Domani martedì alle ore 4 egli darà principio alle suddette conferenze e noi non dubitiamo che l'importanza del soggetto e la parola spigliata e libera del conferenziere attrarranno buon numero di uditori.

Laurea. — Sabato nella nostra Università si è laureato in Belle Lettere il sig. Mariano Vittori, giovine di vivace ingegno, figlio del forte Trentino. Egli presentò quale tesi di Laurea un lavoro sul Romanzo nell'ultimo secolo di fronte all'idea rivoluzionaria e che auguriamo sia stampato.

Del pari nutriamo speranza che il Vittori, dietro l'istanza dei suoi amici e di illustri critici e letterati, si lascerà persuadere a pubblicare una raccolta di sue poesie. Poesie severe nella forma, ispirate a nobili forti ideali di patria.

Anzi, decampando dal nostro proposito di non pubblicare poesie, ne pubblicheremo domani una sua: *A Roma Madre*, quale saggio e prova della forza della vena poetica dell'egregio Vittori, vietandoci oggi lo spazio.

Intanto a lui le nostre congratulazioni per la laurea conseguita.

Esami di notale. — Presso la Corte d'Appello di Venezia sarà tenuta la seconda sessione degli esami di notaro nei giorni 19 e 20 dicembre p. v. alle ore 10.

Lavori pubblici. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti affari della città e provincia:

1° Progetto per la riduzione del piano terreno del carcere giudiziario di Padova;

2° Progetto di costruzione di una scogliera di difesa dell'argine sinistro di Brenta, detto Brentone, al Passo di Santa Margherita;

3° Progetto per rialzo ed ingresso dell'argine del Fratta fra i ponti San Salvaro e Valbonella, nei Comuni di Urbano e Merlara;

4° Domanda del Comune di Pernumia per concessione dell'uso viabile della sommità di alcuni tratti d'argine lungo i canali di Sottobattaglia, Bagnarolo e Cagnola.

Partenza per l'Africa. — Alla mezzanotte è partito volontario per l'Africa il dott. Leone Leoni già medico nel Reggimento Padova Cavalieria. Parecchi amici si recarono alla stazione ad accompagnarlo facendogli una viva dimostrazione di affetto e di stima, cui noi ben lieti ci associamo.

Prelezione. — Il sig. dott. Giulio Cesare Buzzati, libero docente di Diritto Internazionale presso questa R. Università, darà la sua pubblica prelezione nel giorno di giovedì prossimo 24 corr. dalle ore 3 alle 4 pom. nella stanza lettera B. Il tema è: *La civilizzazione della guerra*.

Nomine. — Gli esimi sigg. Veronese e Righi, professori della nostra Università, sono stati nominati soci della R. Accademia dei Lincei di Roma. Ce ne congratuliamo con essi per questo riconoscimento dei loro meriti.

Festa scolastica. — La distribuzione dei premi ieri (20) seguita alla R. Scuola Tecnica fu resa solenne dall'intervento delle autorità, salutate al loro giungere dall'Inno Reale sonato dalla musica municipale e fu resa più attraente da un forbito discorso del prof. Antonio Medin, insegnante lettere italiane nel 1° biennio dell'Istituto Tecnico.

Il discorso fu una eloquente ed elegante difesa del positivismo. Si propose il prof. Medin di porre a raffronto l'applicazione del metodo sperimentale alle scienze fisiche e del metodo storico alle discipline morali e specialmente alla letteratura. Ragguinse egli egregiamente il suo scopo, mostrando, con sobrietà e con evidenza, che come immenso vantaggio trassero le scienze dal metodo sperimentale enunciato dal Telesio e completamente applicato dal Galilei, eguale vantaggio possono trarre le belle lettere, e l'hanno già tratto, dal metodo storico, secondo il quale non si propongono più allo studio due o tre scrittori per secolo, dandone delle biografie spesso immaginarie (come di Dante) e trascurando i minori, benemeriti e necessari.

Il prof. Medin trattò con elevatezza, con chiarezza, con savia brevità il suo argomento, e seppe con ingegnosa transizione venire alla chiusa, che fu un saluto alla Regina.

Gli applausi non furono di convenzione, ma certo di convinzione.

Dopo di lui il Preside cav. Gamba, riferiti i dati statistici, chiamò i giovani a ricevere il premio. I nuovi regolamenti circondano i premi di molte difficoltà, talchè può dirsi che le menzioni onorevoli d'oggi valgono come i premi d'un tempo; e il numero dei premiati e dei menzionati fu soddisfacentissimo. Ci duole che lo spazio ci vieti di dare i nomi dei menzionati in materie speciali.

R. SCUOLA TECNICA — CLASSE 1^a
Iscritti 77 - Esaminati 65 - Promossi 39
Premio di 2° grado: Sorgato Cesare.
Menzione onor. generale: Basevi Aug. Crosara Giovanni, Gambello Luigi.

CLASSE II^a
Iscritti 63 - Esaminati 52 - Promossi 34
Menzione onor. generale: Buoso Pietro, Comin Alfredo, Panzatti Arturo.

CLASSE III^a
(di avviamento all'Istituto)
Iscritti 28 - Esaminati 27 - Promossi 20
Menzione onor. generale: Marzini Belisario, Micheloni Luigi, Minozzi Arnaldo, Pescarolo Silvio, Pozza Giovanni, Zanellato Antonio.

CLASSE III^a
(di licenza)
Iscritti 38 - Esaminati 28 - Licenziati 17
Menzione onor. generale: Rubbo Vettore, Salom Marco.

R. ISTITUTO TECNICO — CLASSE I^a
Iscritti 27 - Esaminati 20 - Promossi 18
Premio di 2° grado: Egano Angelo, Rambaldini Giovanni.

CLASSE II^a
Iscritti 21 - Esaminati 20 - Promossi 15
Premio di 1° grado: Bordin Pompilio.
Premio di 2° grado: Viaro Bortolo, Menin Romolo. **Menzione onor. generale:** Antoniazzi Antonio, Zammatto Ennio.

CLASSE III^a
Iscritti 34 - Esaminati 28 - Promossi 21
Premio di 2° grado: Antonelli Paolo. **Menzione onor. generale:** Charpin Paolo, Maistrello Guido, Reitmayr Davide.

CLASSE IV^a
Iscritti 26 - Esaminati 18 - Licenziati 13
Premio di 2° grado: Macola Antonio.

Circolo Filologico di Padova. — Riceviamo e richiamiamo l'attenzione del pubblico:

Conversazioni in lingue straniere
Il Consiglio direttivo deliberò di aprire corsi di conversazione nelle lingue francese, tedesca e inglese, tanto per signore quanto per signori.

È evidente l'utilità di quest'istituzione per tutti coloro, che, pur conoscendo una lingua straniera, ma non avendo l'opportunità d'esercitarsi, vanno perdendo la pratica di parlarla.

Alle conversazioni sono ammessi gratuitamente tutti i soci del Circolo e tutti gli iscritti alle lezioni.

Eccone l'orario:

Per la signora: nella lingua francese il venerdì dalle ore 3 alle 4 pomeridiane; nella tedesca il sabato dalle ore 4 alle 5 pom.; nella inglese il giovedì dalle ore 2 alle 3 pom.

Per i signori: nella lingua francese la domenica dalle ore 10 alle 11 antimeridiane; nella tedesca la domenica dalle ore 11 alle 12 meridiane; nella inglese il venerdì dalle ore 12 alle 1 pom.

Le iscrizioni alle lezioni si ricevono alla sede del Circolo, in Via Spirito Santo, N. 1804, fino al 15 dicembre. Le iscrizioni poi dei soci sono sempre aperte.

Il Presidente F. TURRI.
— Ecco ora l'orario delle lezioni al Circolo stesso:

Sezione femminile: Lingua francese; 1.^a classe, martedì e venerdì dalle 4 alle 5; 2.^a lunedì e giovedì dalle 4 alle 5; 4.^a mercoledì e sabato dalle 4 alle 5. Lingua tedesca: 1.^a classe, martedì e venerdì dalle 4 alle 5; 2.^a lunedì dalle 4 alle 5 e giovedì dalle 3 alle 4; 3.^a martedì e venerdì dalle 5 alle 6; 4.^a lunedì dalle 3 alle 4 e giovedì dalle 4 alle 5. Lingua inglese: 1.^a classe, lunedì e giovedì dalle 4 alle 5; 2.^a martedì e venerdì dalle 4 alle 5; 3.^a mercoledì e sabato dalle 4 alle 5; 4.^a martedì e giovedì dalle 12 1/2 alle 1 1/2.

Sezione maschile: Lingua francese: 1.^a classe, martedì e venerdì; 2.^a lunedì e giovedì; 3.^a mercoledì e sabato; 4.^a da destinarsi. Lingua tedesca: 1.^a classe, lunedì e giovedì; 2.^a martedì e venerdì; 3.^a mercoledì e sabato; 4.^a da destinarsi. Lingua inglese: 1.^a classe, martedì e venerdì; 2.^a mercoledì e sabato; 3.^a lunedì e giovedì; 4.^a da destinarsi.

Le lezioni per la sezione maschile sono dalle 7 alle 8 pom. Nei mesi di dicembre e di gennaio le lezioni verranno aumentate di mezz'ora.

Il Prefetto. — Sappiamo che sabato sera questo nostro sig. Prefetto con gentil pensiero incominciò a visitare tutti i luoghi pii di questa città, riportandone in complesso soddisfacente impressione.

Sappiamo pure ancora che il comm. Prefetto si è iscritto anch'egli nella Associazione di Patronato dei liberati dal carcere, e di altra filantropica istituzione.

Imposte dirette. — La Commissione comunale per le imposte dirette nella seduta del di 18 c. emise le seguenti decisioni:

Ammessi: Bonato dott. Antonio, notaio; Lazzarini Giacomo, macellaio; Mattiolo Gaetano, prestinaio; Battistella, Manzini e Poli, cessazione esercizio di modista.

Ammessi in parte: Ruzzante Elisa, rivenditrice di generi di R. Privativa; Dorigo Pietro, orivolaio; Milani Michele e Pinton Giacomo, fruttivendoli; Anzili Luigi, Bortolini Giacomo e Fabris Luigi, pizzicagnoli; Dinat Vincenzo e Dan Francesco, macellai; Ferrigato Costante, calzolaio; Calore Domenico ed Antonio, negozianti vetture.

Respinti: Scolari Carlo Laura, per osteria; Scaramella Levi Nina, per offerleria; Canale Giacomo, fruttivendoli; Rasi Luigi, notaio; Vettore Pietro, macellaio; Bordigato Angelo, pizzicagnolo; Morassuti Antonio per capitali.

Incendio. — L'altra sera (20) sul tardi nella casa di proprietà dei Fratelli Valotti abitata da Baggio Giosafatte in Fotnativa sviluppavasi un incendio.

Il Baggio era intento a condurre a casa degli steli di granoturco. Ne aveva già portato un carretto che a-

veva messo sotto il portico ed erasi appena portato sul campo vicino che vide divampare il fuoco. In casa eravi sola la moglie del Baggio intenta a tagliare della legna per accendere il fuoco.

I bambini erano a scuola. L'incendio distrusse tutte le suppellettili e mobiglie di due stanze matrimoniali, circa cento quintali di fieno e stame, granoturco ed altre cose per un danno approssimativo di L. 2200.

Lo stabile è assicurato. Il danno della casa ascende a circa L. 1000; altra casa vicina si dovette atterrare per impedire il proseguire del fuoco. Il danno complessivo ammonta a Lire 3.600. Sulla causa regna il più profondo mistero.

Teatro Verdi. — La replica del capolavoro «Goldoni e le sue sedici commedie nuove» seguì un altro successo entusiastico.

Il pubblico non rinuncia dall'applaudire gli attori principali.

E Pietriboni fu proprio alla lettera subissato di applausi.

Dopo di lui Tamberlani, Talli, la Pietriboni, Barsi, ebbero le migliori accoglienze.

L'assieme una meraviglia.

— Mercoledì avrà luogo la beneficiata dell'esimo caratterista sig. Pietro Barsi col seguente spettacolo:

1° *Chi sa il giuoco non lo insegna*, di F. Martini, in un atto.

2° *La Locandiera*, dell'immortale Carlo Goldoni in tre atti.

3° *Meglio soli che male accompagnati*, farsa in un atto di Coletti.

Non si può dubitare di un numeroso concorso e per la varietà dello spettacolo e pel dovere di incoraggiare e tributare le dovute vive simpatie al valentissimo caratterista.

Bissa. — Ieri sera *more solito*, in un'osteria di Via Tadi nacque un tafferuglio fra ubbriachi, uno dei quali poi ne uscì colla testa rotta.

Arresto. — Venne arrestato il famoso N. responsabile di ribellione alle guardie.

Altro sbornio. — Anche la notte scorsa Bacco fu festeggiato ed onorato in modo strano. Varie e numerose furono le sbornie, e sbornie tali che non pochi dovettero essere trasportati nelle proprie abitazioni, restando poscia per deficienza di fondi senza vino tutta la settimana. Oh! la temperanza!

Per un avviso. — (Comunicato) — Cirillo Dottor Pavan, chirurgo dentista, avvisa la sua numerosa clientela che se non vede ancora nella 3.^a pagina dell'*Euganeo* pubblicato, l'avviso che lo riguarda, ciò dipende soltanto dal fatto che essendo egli abbastanza conosciuto ritiene non averne più il bisogno.

Una al di. — Fra due amici: — Carlo Bernardino, son tre mesi che non ti vedo! dammi un bacio! Ma come sei venuto bello, grasso e che colorito; insomma stai propriamente bene.

— È mio dovere.

Bollettino dello Stato Civile del 19 Novembre

Nascite: Maschi 0 — Femmine 2.

Matrimoni. — Libertini Giacomo di Angelo, tappezziere, con Minorella Antonia di Giovanni, tappezziera — Cardin Valentino di Antonio, carrettiere, con De Lorenzi Gaetana di Antonio, sarta — Marchini Faustino di Osvaldo, tipografo, con Busin Caterina fu Tomaso, cameriera — Ronniario dott. Luigi, medico veterinario, con Dian Antonia fu Antonio, possidente.

Morti. — Appolonio Pietro fu Giuseppe di anni 74, calzolaio, coniugato — Fino Merlo Teresa fu Carlo d'anni 74, casalinga, coniugata — Circolini Santina di Leopoldo di anni 2 — Bonino Vittorio fu Cristoforo di anni 64, possidente, coniugato.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Compagnia Pietriboni — Ore 8 pom.
Il Cantico dei Cantici — *Le Memorie del Diavolo*.

S. Fermo. — Concerto ore 8.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Magazzino Specialità

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere

FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

Mostarda di Mantova e Cremona
Mandorlato di Colonia — Torroncini al Sorbetto
Panattoni di Milano

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI
Podere Rossi Schio

DEPOSITO E VENDITA RIOMATI BISCOTTINI PADOVANI

LIRE 5

franco per tutta ITALIA e MASSAUA un pacco contenente

K. 1 Mostarda Specialità e
K. 1 Torrone Sopraffino Padovano

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI
Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze
Biscotti — The — Profumerie Saponi
Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere
Assortimento carte da gioco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

Unico in Padova per lo smercio delle vere CARMELLE
Baratti e Milano di Torino.

Rinomata Distilleria
OTTAVI & MORBELLI
Casalmonferrato

Fornitori delle
Reali Cantine

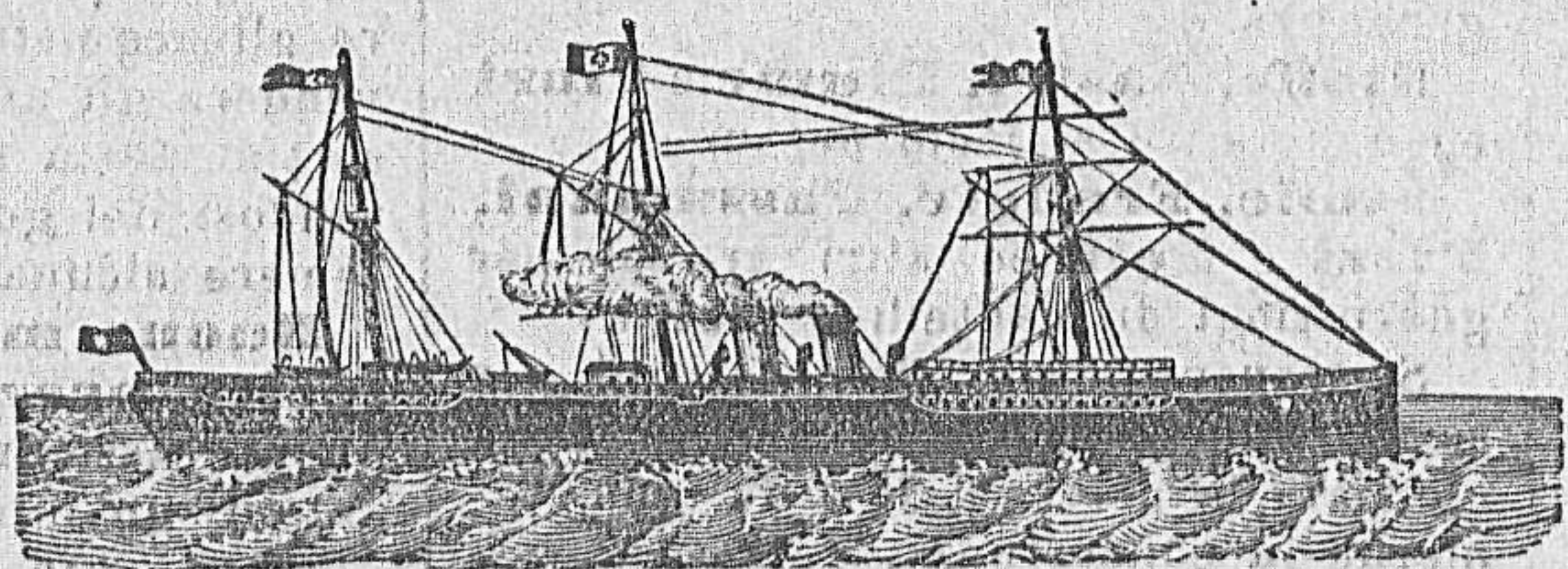
COGNAC
Nessuna spesa di dogana.

Concorrenza impossibile.
ITALIA

DEPOSITO
in
MILANO
presso
LUIGI RENOFIO
Via Filodrammatici, N. 7.

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET



Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

PARTENZA FISSA IL 10 D'OGNI MESE
da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il
Piroscalo

STAMBOUL

CAPITANO
MAIGRE

partirà il 10 dicembre 1887 — viaggio in 20 giorni.

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio
Il 10 gennaio partirà da GENOVA il vapore TIBET

Per merci e passeggeri dirigersi a Genova al Racc. Vittorio Sauvaigue, piazza
Campetto, 7 e piazza Banchi, 15.

Per Passeggeri di 3^a Classe rivolgersi a G. Vannini e C., incaricati quali me-
diatori, a Genova, via del Campo, n. 12.

GOTTA E REUMATISMI

Garigione della Facoltà di Parigi.
LIQUORE PILLOLE del Dottor Laville
Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiaini da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)
Le Pillole, depurative, prevengono il ritorno degli accessi.
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall' Illustra D^r NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigete, come garanzia, sull' etichette il bollo del governo francese e la firma
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.
DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIsti

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELIZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bisléri

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cavi CESARE dott. VIGNA
Direttore del Frencochio di San Clemente
dottor CARLO CALZA
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE



È quello di Fegato di Merluzzo di Jensen, preparato dalla più grande fabbrica d'olio di Fegato di Merluzzo del mondo.

Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni, sia in Inghilterra che in altri paesi.

È superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione.

È assai ricostituente ed a buon mercato.

Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc.

Prezzo: fiascone piccolo L. 1,40 — fiascone mezzano L. 2,75 — fiascone grande L. 4.

Vendesi da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giu-
liana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria
con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed oc-
casioni, havvi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi
eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati,
Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonchè Ma-
stice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Por-
cellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative
macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta-
verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar,
Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte
e forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.
Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori,
agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno pra-
ticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Ma-
gazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricerchasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone
referenze o solide garanzie.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio
pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa
quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè
ricorrere alla 4. pagina del Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro
che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confon-
dere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano
fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè
mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far
menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità
che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili con-
traffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano